



Comune di Giovinazzo



Comune di Molfetta



Piano Sociale di Zona

2022 / 2024

MOLFETTA – GIOVINAZZO

RELAZIONE SOCIALE DI AMBITO

2024

A cura di:

*Funzionario EQ Responsabile della funzione di programmazione e progettazione Comune di Molfetta
dott.ssa Maria Domenica Catanzaro*

Funzionario EQ Servizio Welfare Comune di Giovinazzo dott.ssa Anna Chiapperino

Indice della Relazione Sociale dell'Ambito al 31.12.2024

Premessa

1. L'Ambito come Comunità: un profilo in evoluzione

- ✓ Area minori e famiglie
- ✓ Area anziani
- ✓ Area della disabilità e della non autosufficienza
- ✓ Area dell'inclusione sociale e del contrasto alle povertà
- ✓ Area maltrattamento e violenza su donne e minori
- ✓ Area pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e lavoro

2. Mappa locale del sistema di offerta di servizi socio Sanitari

2.1 I risultati conseguiti dal sistema locale di offerta

2.2 I servizi realizzati in integrazione con l'area sanitaria e altri settori di policy

2.3 L'utilizzo dei servizi residenziali e a ciclo diurno

3. Il capitale sociale del territorio

4. Esercizi di costruzione organizzativa e governance del Piano Sociale di Zona.

4.1 Il sistema di regolamentazione dei servizi e delle prestazioni

4.2 I luoghi di governo del sistema locale di welfare

4.3 I rapporti con altri attori della filiera istituzionale

Premessa

Ai sensi dell’art. 18, comma 1, lett. a) del Regolamento Regionale n. 4/2007, gli Ambiti territoriali sono tenuti a trasmettere annualmente alla Regione Puglia la Relazione Sociale di Ambito, quale strumento di monitoraggio e valutazione dello stato di attuazione del Piano Sociale di Zona. La Relazione assume, inoltre, una funzione informativa rivolta al partenariato sociale ed economico territoriale, illustrando i servizi attivati, i risultati conseguiti, l’utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e le eventuali criticità rilevate.

La Relazione Sociale si configura, pertanto, come un importante strumento conoscitivo e analitico del contesto territoriale, in grado di restituire una lettura integrata delle dinamiche sociali, sanitarie ed economiche locali. In tale ottica, essa supporta i processi decisionali, orientando l’allocazione delle risorse umane e finanziarie sulla base delle priorità individuate, secondo criteri di efficienza, equità e prossimità ai bisogni della comunità.

Nel corso del 2024, i Comuni di Molfetta e Giovinazzo, in sinergia con il Distretto Socio-Sanitario n. 1, hanno assicurato continuità agli interventi sociali e sociosanitari, consolidando la rete integrata dei servizi rivolta ai cittadini in condizioni di vulnerabilità economica, sociale o sanitaria.

L’Ambito Territoriale Molfetta–Giovinazzo ha ulteriormente rafforzato percorsi e metodologie di lavoro improntati alla corresponsabilità decisionale e alla costruzione di progettualità condivise. È cresciuta in maniera significativa la collaborazione con il Terzo Settore, con gli enti istituzionali e con le realtà associative che animano il territorio, contribuendo ad ampliare l’offerta dei servizi e a renderli più rispondenti alle reali esigenze della popolazione.

L’analisi dei principali indicatori sociodemografici relativi ai Comuni di Molfetta e Giovinazzo ha reso possibile l’individuazione di alcuni elementi determinanti nell’evoluzione dei bisogni emergenti che caratterizzano il territorio.

Tra le criticità maggiormente rilevanti, permane con particolare incidenza il bisogno occupazionale, strettamente connesso alle condizioni di fragilità economica. Tale vulnerabilità continua a generare effetti trasversali su molteplici ambiti della vita quotidiana, incidendo negativamente sulle dimensioni educativa, abitativa, sanitaria e relazionale, sia a livello individuale che familiare. In questo quadro, assume rilievo l’incremento degli sfratti esecutivi, che ha assunto proporzioni sempre più significative, divenendo una delle manifestazioni più evidenti del disagio abitativo e sociale.

Si registra, inoltre, un preoccupante incremento dei fenomeni legati alla violenza di genere: i dati riferiti alle chiamate al numero verde 1522, nonché le segnalazioni pervenute alle Forze dell’Ordine, evidenziano un aumento sostanziale rispetto agli anni precedenti, comprendendo episodi di violenza fisica, psicologica, molestie e stalking.

Altro ambito particolarmente colpito è quello della povertà educativa, strettamente connessa alla condizione economica delle famiglie. Tale forma di deprivazione si traduce nell’impossibilità, per numerosi minori, di accedere a percorsi di apprendimento esperienziale, di esprimere pienamente le proprie potenzialità e di beneficiare delle opportunità culturali e formative offerte dal contesto territoriale. L’assenza di accesso a strumenti educativi e culturali priva, infatti, bambini e adolescenti del diritto a una crescita armonica, inclusiva e integrata.

Tra i bisogni emergenti si segnala, inoltre, la crescita di episodi riconducibili a forme di devianza minorile e disagio giovanile. Pur non trattandosi, al momento, di un fenomeno diffuso su larga scala, l’incremento di comportamenti antisociali e di disgregazione relazionale tra adolescenti richiede un’attenta attività di prevenzione e monitoraggio, affinché non evolva in forme strutturate di esclusione o microcriminalità.

Si segnala, altresì, il crescente fenomeno del bullismo, che trova riscontro in un numero sempre maggiore di procedimenti civili e penali a carico di minori residenti nel territorio. Gli episodi, spesso connotati da atti di aggressione, prevaricazione o intimidazione – sia fisica che psicologica – si manifestano non solo nei contesti scolastici, ma anche in ambito digitale, attraverso forme di cyberbullismo che aggravano l’impatto emotivo e relazionale sulle vittime.

Permane, inoltre, la tendenza all’invecchiamento progressivo della popolazione, dato demografico che condiziona in maniera significativa l’indirizzo delle risorse economico-finanziarie e la programmazione dei servizi di welfare. L’incremento della componente anziana e delle persone in

condizione di disabilità psico-fisica e sensoriale all'interno dei nuclei familiari determina una crescente domanda di prestazioni e interventi specifici nell'area della non autosufficienza.

Tale quadro richiede il rafforzamento delle misure di assistenza domiciliare, da realizzarsi preferibilmente nel contesto di vita ordinario della persona, mediante progetti personalizzati e integrati con i servizi territoriali. Nei casi in cui la domiciliarità non risulti sufficiente a garantire un adeguato livello di cura, appare indispensabile potenziare l'accesso a strutture a ciclo diurno – quali Centri socioeducativi per disabili o Centri diurni per persone affette da demenza o Alzheimer – nonché a soluzioni residenziali più strutturate, come le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) o le Residenze Socio-Sanitarie Assistenziali (RSSA).

Nelle pagine che seguono saranno illustrate le priorità strategiche e gli interventi che l'Ambito Territoriale Sociale Molfetta – Giovinazzo intende consolidare e sviluppare in forma associata, al fine di:

- rafforzare la rete dei servizi per la prima infanzia e promuovere azioni di conciliazione tra tempi di vita e di cura;
- contrastare la povertà attraverso misure innovative e percorsi di inclusione attiva;
- promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione;
- sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio minorile, al contrasto del bullismo e alla promozione del benessere psico-sociale;
- garantire l'accesso equo a opportunità educative, culturali e ricreative per i bambini e gli adolescenti, anche mediante il rafforzamento della rete educativa territoriale;
- potenziare l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle situazioni di non autosufficienza;
- prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza in ogni forma.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Ambito continuerà a promuovere un'azione sistematica di concertazione e confronto con tutti gli attori locali, pubblici e privati, al fine di definire in modo condiviso i fabbisogni prioritari, le azioni da attuare e gli esiti da perseguire nell'ottica di un welfare generativo, inclusivo e sostenibile.

1. L'Ambito come Comunità: Fenomeni e bisogni sociali del territorio

L'Ambito Territoriale Molfetta–Giovinazzo presenta un contesto socioeconomico e culturale sufficientemente omogeneo, nel quale le politiche a favore della genitorialità e della tutela dei diritti dei minori rappresentano un asse strategico prioritario. L'obiettivo perseguito è stato quello di consolidare e sviluppare servizi mirati all'alleggerimento dei carichi familiari, con particolare attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, al fine di favorire l'inserimento e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

È stata garantita continuità a un ampio ventaglio di interventi e servizi a sostegno delle famiglie e dei minori, tra cui:

- i Centri comunali per le Famiglie;
- il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) rivolto a minori e nuclei in condizione di fragilità;
- i Centri Aperti Polivalenti per Minori;
- i servizi per la prima infanzia;
- le équipe specialistiche per l'affido familiare, l'adozione e la prevenzione del maltrattamento e dell'abuso.

La promozione delle politiche familiari è stata declinata non solo come supporto alle situazioni di fragilità, ma anche come investimento attivo sulle potenzialità delle famiglie, favorendone la capacità di autodeterminazione e resilienza.

In tale prospettiva, l'Ambito ha implementato e consolidato i Centri di Ascolto per le Famiglie, rimodulando l'assetto organizzativo e funzionale secondo il modello dei Centri Servizi Famiglie (CSF), come previsto dalla revisione dell'art. 93 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e in coerenza con gli indirizzi del Piano Regionale delle Politiche Familiari.

I due Centri comunali per le famiglie, uno per ciascun territorio, rappresentano oggi presidi fondamentali di prossimità, capaci di intercettare un numero crescente di nuclei familiari e rispondere a una domanda complessa e articolata di servizi. Tra le attività principali si segnalano:

- laboratori formativi e di sostegno alla genitorialità;
- consulenze psico-sociali e psicoterapeutiche per minori e famiglie;
- percorsi di promozione dell'affido familiare;
- corsi di alfabetizzazione;
- laboratori di socializzazione;
- gestione di spazi neutri per incontri protetti e mediazione familiare.

La prevenzione dell'istituzionalizzazione rappresenta un obiettivo cardine all'interno delle politiche familiari e di tutela dei minori promosse dall'Ambito Territoriale Sociale Molfetta–Giovinazzo. In tale direzione, si conferma il pieno raggiungimento dell'obiettivo di potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE), che ha consentito di attivare interventi in favore di circa **60** minori, rispondendo in modo puntuale ai bisogni rilevati dai Servizi Sociali Professionali.

Tale servizio si fonda su una metodologia operativa che prevede, tra gli strumenti qualificanti, la predisposizione sistematica di Progetti Educativi Individualizzati (PEI), condivisi tra l'équipe educativa e l'assistente sociale di riferimento. L'intervento domiciliare si configura così come misura privilegiata per il sostegno alla genitorialità fragile e per la promozione del benessere del minore all'interno del proprio contesto familiare.

Parallelamente, per offrire risposte adeguate ai bisogni dei minori temporaneamente privi di un idoneo contesto familiare, l'Ambito ha consolidato le azioni di promozione e qualificazione dei percorsi di affido familiare, anche attraverso campagne di sensibilizzazione promosse dai Centri per

le Famiglie. L'affido viene qui inteso non solo come risposta emergenziale, ma soprattutto come strumento preventivo e alternativo all'inserimento in comunità. In tale ambito, è stata costituita un'équipe multidisciplinare integrata, in forza di un protocollo operativo sottoscritto tra l'Ambito Territoriale e il Distretto Socio-Sanitario competente, al fine di garantire uniformità e qualità nei processi di presa in carico.

Per quanto concerne l'offerta dei servizi comunitari a ciclo diurno rivolti all'infanzia e all'adolescenza, l'ATS ha attivato la misura dei "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e l'adolescenza", favorendo l'utilizzo delle unità di offerta di cui agli artt. 52, 53, 89 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

In parallelo, i Comuni di Molfetta e Giovinazzo hanno continuato a garantire misure di sostegno economico in favore delle famiglie in situazione di disagio, utilizzando risorse afferenti ai rispettivi bilanci comunali.

L'intera programmazione dell'Ambito si orienta verso un approccio di prevenzione e contrasto al disagio minorile, favorendo un'azione sinergica tra istituzioni pubbliche, istituti scolastici, associazionismo, volontariato, parrocchie e soggetti del privato sociale. L'obiettivo è promuovere il benessere psico-fisico dei minori, offrendo opportunità educative e relazionali finalizzate a favorire processi di crescita positiva, inclusione sociale e adozione di stili di vita sani e consapevoli.

✓ Area anziani

L'Ambito Territoriale Sociale di Molfetta-Giovinazzo è da tempo impegnato nella promozione di azioni sistemiche e coordinate in favore della popolazione anziana, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza del ruolo attivo che questa fascia della popolazione può assumere all'interno della comunità. Alla luce dell'emergere di nuove fragilità, si rende necessario un ripensamento strategico delle politiche sociali, orientato a promuovere percorsi di invecchiamento attivo, superando la visione assistenzialistica dell'anziano come mero destinatario di cura.

L'approccio adottato dall'Ambito pone la persona anziana al centro del proprio contesto di vita, potenziandone il protagonismo e promuovendo la sua partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica della comunità locale. In tale direzione, l'Ambito ha garantito il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ed il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) in collaborazione con la ASL, al fine di evitare l'istituzionalizzazione e garantire la permanenza degli anziani nel proprio domicilio, in un'ottica di tutela della qualità della vita e della dignità personale.

Per i casi in cui la domiciliarità non è sufficiente a garantire una risposta adeguata e continuativa, l'ATS ha garantito, anche grazie all'utilizzo dei "Buoni Servizio", l'accesso a servizi a ciclo diurno, al fine di ampliare l'accessibilità ai centri qualificati del territorio e garantire percorsi assistenziali personalizzati.

In caso di necessità più complesse, l'Ambito ha altresì garantito l'accesso ai servizi residenziali, quali ad esempio le Residenze Socioassistenziali o le Residenze Sanitarie Assistenziali, valorizzando l'integrazione sociosanitaria e il raccordo con il Distretto.

L'Ambito, inoltre, ha sostenuto attività di socializzazione e prevenzione dell'isolamento sociale della popolazione anziana, in collaborazione con il privato sociale, le associazioni del territorio e i Centri Sociali Polivalenti. Tali azioni hanno perseguito l'obiettivo di valorizzare il ruolo attivo degli anziani nella comunità, contrastare la solitudine e promuovere il benessere psico-fisico attraverso attività ludico-ricreative, culturali e intergenerazionali.

Un'attenzione particolare è riservata al riconoscimento del ruolo del caregiver familiare, attraverso il sostegno ai nuclei familiari che assistono persone anziane non autosufficienti, nonché alla promozione dell'associazionismo familiare e delle reti sociali in grado di supportare la domiciliarità. Risultano strategici, in questo quadro, i centri aggregativi, le Università Popolari della Terza Età, le Organizzazioni Sindacali e gli Enti del Terzo Settore, la cui collaborazione è ritenuta fondamentale per la costruzione di comunità inclusive, in cui l'anziano è parte attiva e risorsa per il territorio. Nei due Comuni sono presenti, infatti, n. 5 strutture autorizzate ai sensi dell'art. 106 del Regolamento Regionale n. 4/2007, iscritte al catalogo telematico dei Buoni Servizio per Anziani e Disabili della

Regione Puglia. A queste, si affianca una rete capillare di Associazioni di Volontariato, che rispondono ai bisogni di socializzazione della popolazione anziana.

Attraverso la sinergia con tali realtà, si intende promuovere progettualità innovative finalizzate alla partecipazione sociale, quali percorsi di alfabetizzazione digitale, gruppi di mutuo aiuto e iniziative a forte impatto relazionale, in grado di contrastare l'isolamento e rafforzare il senso di comunità.

L'Ambito Territoriale ha attivato, da diversi anni, anche ulteriori misure a supporto della domiciliarità, tra cui il servizio di pasti a domicilio, il monitoraggio telematico e il servizio di accompagnamento programmato nell'ambito del Pronto Intervento Sociale (PIS).

Infine, un ruolo di primaria importanza nel contrasto alle condizioni di fragilità e nel mantenimento del benessere bio-psico-sociale è svolto dalla ASL.

L'attività assistenziale distrettuale, in stretta collaborazione con i Comuni dell'Ambito Sociale Territoriale di riferimento, si configura come un sistema efficace e tempestivo nel rispondere ai bisogni espressi dalla popolazione.

I dati relativi ai servizi di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale evidenziano che l'assistenza territoriale ha assicurato:

- il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie, garantendo l'erogazione di beni e servizi fondamentali;
- la prossimità dei servizi, intesa come accessibilità e facilità di fruizione, con particolare attenzione alle fasce di utenza socio-economicamente più vulnerabili o clinicamente più fragili, contribuendo così alla gestione integrata delle patologie croniche e di situazioni complesse, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere collettivo.

✓ **Area della disabilità e della non autosufficienza**

In continuità con le azioni realizzate nei precedenti Piani Sociali di Zona, l'Ambito Territoriale Sociale di Molfetta-Giovinazzo intende consolidare e razionalizzare il sistema di offerta dei servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali, nonché delle prestazioni comunitarie a ciclo diurno, integrate a livello sociale e sociosanitario.

Particolare attenzione sarà rivolta all'implementazione di interventi finalizzati a promuovere l'autonomia delle persone con disabilità, nonché allo sviluppo di servizi volti all'inclusione sociale e scolastica dei minori con disabilità nei contesti educativi, ricreativi e formativi del territorio.

L'Ambito riconosce come prioritari gli interventi sociosanitari, promuovendo l'accesso e la presa in carico integrata attraverso la valutazione multidimensionale del bisogno, effettuata da équipe multidisciplinari. In quest'ottica, si conferma l'impegno nel rafforzare l'assistenza domiciliare e nel sostenerne progettualità specifiche come il "Dopo di Noi" e la "Vita Indipendente", strumenti fondamentali per garantire percorsi personalizzati e rispettosi dell'autodeterminazione delle persone.

L'obiettivo generale rimane quello di prevenire o, ove non possibile, ritardare il ricorso all'istituzionalizzazione, attraverso un ventaglio articolato di servizi orientati alla permanenza nel proprio contesto di vita.

L'Ambito, in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario, ha progressivamente consolidato un sistema integrato a livello istituzionale, gestionale e professionale, che rappresenta un modello virtuoso di sinergia tra politiche sociali e sanitarie.

I servizi realizzati in integrazione con l'area sanitaria saranno dettagliatamente illustrati al successivo paragrafo 2.2.

✓ **Area dell'inclusione sociale e del contrasto alle povertà**

L'attuale scenario socioeconomico, segnato da una crescente fragilità economica e sociale, ha orientato l'azione amministrativa dell'Ambito Territoriale Sociale di Molfetta-Giovinazzo verso una

strategia fortemente incentrata sull'inclusione sociale e sul contrasto a ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione, attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati di inclusione attiva. In tale contesto, si rende necessario implementare politiche sociali capaci di definire criteri di accesso equi e sostenibili, rispondendo con efficacia alla crescente domanda di bisogno espressa dalla popolazione. La promozione dell'inclusione sociale viene perseguita non solo attraverso misure economiche emergenziali, ma anche mediante l'accesso ai servizi e alle opportunità del territorio, compresa l'integrazione nel mercato del lavoro, nella prospettiva di generare benessere diffuso e condizioni di vita dignitose.

Oltre agli interventi di sostegno economico per far fronte a necessità immediate, i Comuni dell'Ambito hanno promosso una serie di iniziative orientate all'inclusione attiva dei soggetti fragili. L'attuazione delle misure nazionali e regionali di sostegno al reddito ha determinato un'evoluzione significativa sia nella composizione della platea dei beneficiari sia nelle modalità operative adottate dai Servizi Sociali. Dall'analisi condotta dai Servizi Sociali dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo emerge un dato rilevante: una parte consistente dei beneficiari è rappresentata da persone che per la prima volta si sono rivolte ai servizi — i cosiddetti "nuovi utenti" — portando alla luce situazioni di disagio economico fino ad allora sconosciute o sottovalutate.

Queste misure hanno dunque contribuito a far emergere una nuova fascia di "poveri invisibili": famiglie con minori in condizioni di estrema precarietà, nuclei monopersonali o composti da giovani adulti conviventi con genitori anziani, persone in gravi condizioni economiche escluse da altre misure di welfare, soggetti over 50 lontani dall'età pensionabile e fuori dal mercato del lavoro.

L'Ambito intende proseguire nell'attivazione di strumenti innovativi e flessibili di presa in carico, capaci di rispondere in modo personalizzato a situazioni di vulnerabilità nuove o non standardizzabili, rafforzando il ruolo dei servizi territoriali come presidi fondamentali di prossimità e accompagnamento.

Oltre ai cambiamenti nella composizione della platea dei beneficiari, un'importante innovazione introdotta dalle più recenti misure di sostegno al reddito è rappresentata dall'attivazione dei Punti di Accesso, dislocati sul territorio in misura proporzionale alla popolazione residente. Tali presidi, spesso configurabili come un'evoluzione del segretariato sociale o degli sportelli comunali preesistenti, svolgono un ruolo fondamentale nell'orientare e supportare i cittadini, in particolare quelli in condizioni di maggiore fragilità, lungo l'intero iter amministrativo per l'accesso alle misure. Questo approccio permette di rendere pienamente esigibile il diritto alle prestazioni previste, rafforzando la funzione di prossimità dei Servizi Sociali territoriali.

Un ulteriore elemento qualificante delle nuove modalità operative riguarda la componente attiva delle misure di sostegno al reddito, che si affianca alla parte economica (erogazione del contributo). Infatti, l'intervento sociale prevede oggi la costruzione di progetti personalizzati calibrati sui bisogni specifici dell'intero nucleo familiare. A seconda delle condizioni rilevate, i beneficiari possono essere indirizzati verso percorsi sociali di inclusione o, qualora vi sia una prevalente necessità occupazionale, attivati presso i Centri per l'Impiego mediante la sottoscrizione del Patto di Servizio. I due percorsi, sociale e lavorativo, non si escludono reciprocamente, ma spesso si integrano: è frequente che, all'interno dello stesso nucleo, coesistano progettualità distinte, anche su diversi componenti, che prevedono sia l'accompagnamento sociale che quello all'inserimento lavorativo.

L'attuazione integrata di questi percorsi avviene attraverso un lavoro sinergico tra Servizi Sociali, Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, Enti del Terzo Settore, Aziende Sanitarie Locali, istituzioni scolastiche, imprese, INPS, Regione e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in un sistema complesso ma interconnesso di governance multilivello.

Entrambi i Comuni dell'Ambito, con risorse proprie di bilancio, garantiscono inoltre interventi di natura assistenziale diretta, quali l'erogazione di contributi economici in favore di nuclei familiari in condizioni di grave indigenza, la fornitura di pasti caldi a persone prive di rete familiare, nonché la distribuzione di generi alimentari alle famiglie in difficoltà, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore attivi sui territori.

Completono il quadro di intervento le azioni solidali e sussidiarie svolte da una capillare rete di Associazioni di Volontariato ed Enti Ecclesiastici, che operano quotidianamente per fronteggiare le

situazioni di emergenza e povertà estrema, affiancando le istituzioni locali nella presa in carico delle situazioni più critiche.

Tra le criticità sociali più rilevanti registrate negli ultimi anni all'interno dell'Ambito territoriale Molfetta–Giovinazzo, si conferma l'emergenza abitativa, fenomeno in costante crescita che rappresenta un indicatore significativo delle difficoltà economiche vissute da ampie fasce della popolazione. I dati evidenziano un aumento consistente degli sfratti esecutivi per morosità in entrambi i Comuni dell'Ambito, cui si affianca l'impossibilità, per molti nuclei familiari privi di adeguate garanzie, di accedere autonomamente al mercato delle locazioni. Tale quadro risulta ulteriormente aggravato dalla carenza strutturale di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili nei due territori.

Per far fronte a tali situazioni di emergenza, i Comuni dell'ATS erogano contributi economici straordinari finalizzati al supporto abitativo, volti a prevenire e contenere le ricadute sociali più critiche. In particolare, il Comune di Molfetta ha sviluppato e attuato il progetto denominato "Affido Abitativo", una misura innovativa che si realizza attraverso forme di ospitalità temporanea garantite da associazioni, cooperative sociali o famiglie affidatarie, in favore di nuclei in condizione di grave disagio abitativo. Il progetto prevede l'erogazione di un contributo mensile pari a € 250,00 a favore del soggetto ospitante, per un periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabile, con l'obiettivo di sostenere soluzioni abitative transitorie in attesa di una sistemazione più stabile.

In entrambi i Comuni dell'Ambito risulta, inoltre, attivo il Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS), affidato a soggetto terzo tramite procedura ad evidenza pubblica. Il servizio, finanziato con risorse del Fondo Povertà – Quota Servizi, interviene a supporto di situazioni emergenziali che richiedono risposte immediate e tempestive, comprese quelle legate all'urgenza abitativa. In tale ambito è stato attivato il Progetto di Housing Sociale, rivolto a nuclei familiari o persone singole, beneficiari di Assegno di Inclusione (ADI), che si trovino in condizioni di fragilità abitativa e privi di residenza stabile e di mezzi economici per l'autonoma ricerca di un alloggio. A tal fine, il soggetto gestore ha messo a disposizione dell'Ambito n. 14 unità abitative utilizzate per garantire accoglienza transitoria e accompagnamento sociale personalizzato verso percorsi di autonomia. Nell'ottica della promozione dell'inclusione attiva e del reinserimento sociale, l'Ambito Molfetta–Giovinazzo ha attivato il Servizio Civico, una misura che coinvolge cittadini in situazione di disagio economico, mediante l'impiego in attività volontarie di pubblica utilità, come la vigilanza presso scuole o in aree pubbliche. Tale misura si rivolge prioritariamente a soggetti privi di occupazione, a disoccupati di lungo corso o a persone non più in età lavorativa, con l'obiettivo di favorire il recupero della dignità sociale e promuovere forme di partecipazione attiva alla vita della comunità.

✓ **Area maltrattamento e violenza su donne e minori**

Il fenomeno della violenza di genere, in particolare quella perpetrata nei confronti di donne e minori, rappresenta una delle emergenze sociali presenti nell'Ambito territoriale Molfetta–Giovinazzo. I dati e le evidenze raccolte a livello locale confermano un preoccupante incremento delle segnalazioni di violenza fisica, psicologica, sessuale e di fenomeni di violenza assistita, spesso consumati in ambito domestico da parte di partner, ex partner o familiari. L'impatto di tali situazioni sulla salute psico-fisica delle vittime, nonché sulle dinamiche familiari, richiede un'azione sistematica, integrata e multidisciplinare.

L'Ambito ha intensificato nel tempo il proprio impegno istituzionale e operativo attraverso la pianificazione e l'implementazione di un sistema integrato di prevenzione, contrasto e presa in carico, volto a rafforzare la rete dei servizi e a promuovere azioni strutturate e continuative. In tale ottica, è stata rinnovata e rafforzata la convenzione con il Centro Antiviolenza "Anna Maria Bufi", struttura specializzata che opera in raccordo con i Servizi Sociali professionali, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, le istituzioni scolastiche e il Terzo Settore.

Il Centro Antiviolenza rivolge la propria attività a:

- donne, italiane e straniere, adulte o minori, con o senza figli, vittime di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica, atti persecutori (stalking), abusi e maltrattamenti intra o extra familiari, nonché a donne oggetto di discriminazioni di genere;
- minori vittime dirette o testimoni di violenza assistita, per i quali sono attivati percorsi di tutela, supporto psicologico e riqualificazione della genitorialità materna, con l'obiettivo di ricostruire la relazione madre-figlio in un'ottica riparativa.

Il CAV, quale nodo strategico della rete antiviolenza, garantisce:

- azioni di sensibilizzazione e prevenzione sul territorio;
- monitoraggio continuo del fenomeno della violenza nei Comuni dell'Ambito;
- attivazione di strutture di pronta accoglienza e percorsi di protezione per donne e minori;
- sperimentazione di interventi innovativi di reinserimento socio-lavorativo per le donne vittime di violenza, con particolare attenzione all'autonomia abitativa ed economica;
- attività di valutazione e supervisione degli interventi realizzati, al fine di migliorare l'efficacia delle azioni programmate e promuovere un approccio sempre più integrato.

L'Ambito continuerà a promuovere una cultura del rispetto e della parità di genere, attraverso iniziative di formazione, informazione e partecipazione attiva della cittadinanza, sostenendo allo stesso tempo il consolidamento e l'accessibilità di servizi dedicati e qualificati.

✓ **Area pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e lavoro**

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente complessità nella composizione dei nuclei familiari e da una trasformazione del mercato del lavoro – sempre più contraddistinto dalla presenza di madri lavoratrici, famiglie monoparentali e coppie a doppia carriera – l'Ambito Territoriale Molfetta-Giovinazzo riconosce come strategica l'area della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, in una prospettiva che valorizzi in maniera integrata il ruolo genitoriale e lavorativo sia delle donne che degli uomini.

La promozione di una cultura della conciliazione implica il superamento della visione tradizionale della cura come responsabilità esclusivamente femminile, a favore di una corresponsabilità familiare, sociale e istituzionale. In tal senso, le politiche dell'Ambito si sono orientate verso l'incremento e la qualificazione dell'offerta di servizi socioeducativi e di cura per l'infanzia e l'adolescenza, anche attraverso l'impiego dei Buoni Servizio regionali, favorendo l'accessibilità ai servizi mediante criteri orientati alla tutela delle fragilità economiche e sociali e alla promozione dell'occupazione femminile. L'Ambito ha perseguito l'obiettivo di integrare fonti di finanziamento diverse in un'unica cornice strategica, volta a sostenere l'autonomia delle famiglie e a facilitare l'equilibrio tra responsabilità lavorative e familiari. A tal fine, sono state attivate e consolidate misure che attingono a risorse provenienti da:

- PAC Infanzia,
- Buoni Servizio Minori (0–17 anni),
- Buoni Servizio 0–3 anni,
- Fondo per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione (D.Lgs. 65/2017),
- Fondo Sviluppo e Coesione 2024 (FSC),
- risorse comunali.

L'offerta dell'Ambito in favore dei minori si articola in servizi educativi e di socializzazione (ludoteche, asili nido, centri polivalenti, servizi educativi per il tempo libero), nonché in interventi strutturati di presa in carico (Centri Diurni Socio-Educativi), configurandosi quale strumento complementare ai servizi territoriali per la progettazione e l'attuazione di interventi educativi individualizzati.

L'Ambito continuerà a promuovere politiche orientate alla piena accessibilità dei servizi alla persona, favorendo un approccio centrato sulla personalizzazione delle risposte, la libera scelta delle famiglie

e la valorizzazione delle reti territoriali per sostenere l'equilibrio tra lavoro, cura e benessere familiare.

2. L'incrocio tra domanda ed offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona

2.1 I risultati conseguiti dal sistema locale di offerta

Nell'anno 2024, l'Ambito Territoriale Sociale di Molfetta e Giovinazzo ha consolidato il sistema locale dei servizi sociali e sociosanitari, assicurando la continuità degli interventi già previsti nei precedenti Piani Sociali di Zona e considerati strategici per un sistema di welfare locale efficace e rispondente ai bisogni dei cittadini.

La programmazione del Piano Sociale di Zona 2022–2024 ha previsto il rafforzamento del Welfare d'accesso attraverso l'assunzione di personale amministrativo a supporto delle attività del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale, al fine di migliorare l'efficacia e la tempestività nella presa in carico delle istanze provenienti dal territorio.

Il Centro Antiviolenza di Ambito ha registrato un aumento significativo delle prese in carico, contribuendo in modo determinante ad evitare il ricorso a soluzioni emergenziali come le case rifugio. Parallelamente, è proseguita l'intensa attività di prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere, che ha coinvolto attivamente i servizi pubblici e il privato sociale mediante iniziative congiunte e campagne informative.

Nell'area Minori e Famiglia, è stata assicurata la prosecuzione del Servizio di Educativa Domiciliare, con una copertura pari a n. 60 minori dell'Ambito, mentre i Centri per la Famiglia di Molfetta e Giovinazzo hanno accolto un numero crescente di famiglie, in prevalenza giovani nuclei, offrendo supporto psicopedagogico, percorsi di sostegno alla genitorialità e attività di promozione dell'affido familiare.

Tra i servizi ad alta valenza sociale e inclusiva si confermano il Servizio di Integrazione scolastica per alunni con disabilità, che ha visto un incremento della domanda e un importante investimento da parte dei bilanci comunali, e il Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS), che nel nostro Ambito comprende anche il progetto di Housing Sociale. Quest'ultimo ha consentito di fronteggiare tempestivamente numerose situazioni di emergenza abitativa, grazie alla disponibilità di n. 14 unità abitative dislocate nei territori di Molfetta e Giovinazzo.

Si evidenzia, infine, che il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ed il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) continuano a rappresentare gli interventi cardine a favore della popolazione anziana e non autosufficiente, attraverso l'impiego di rilevanti risorse comunali e nazionali.

2.2 I servizi realizzati in integrazione con l'area sanitaria ed altri servizi di policy

L'art. 3 del Regolamento Regionale n. 4/2007 disciplina le modalità e gli strumenti per garantire l'accesso unico al Sistema Integrato di interventi e servizi sociali, attraverso l'istituzione della Porta Unica di Accesso (PUA) e dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM).

La PUA rappresenta il punto di riferimento per tutti i cittadini che necessitano di informazioni o accesso ai servizi e alle prestazioni sociali e sociosanitarie erogate nel territorio del Distretto Socio-Sanitario n. 1 (Molfetta-Giovinazzo). Le richieste possono riguardare interventi:

- Domiciliari, come l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Residenziali, con l'inserimento in RSA, RSSA per anziani o disabili, Case per la Vita o strutture per il "Dopo di Noi";

- Semiresidenziali, come la frequenza di Centri Diurni socioeducativi e riabilitativi per disabili o Centri Diurni Alzheimer.

Le domande vengono presentate in PUA dall'interessato, da un familiare o tutore, mediante modulistica dedicata e in raccordo con il medico di medicina generale.

L'UVM, istituita presso il Distretto, ha il compito di effettuare la valutazione multidimensionale dei bisogni dell'utente e predisporre il relativo Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), garantendo l'appropriatezza degli interventi.

Nel territorio dell'Ambito Molfetta-Giovinazzo sono operative due PUA, una per ciascun Comune, aperte al pubblico due giorni a settimana, con personale dedicato e supportate dal back office unico distrettuale. Il livello di integrazione raggiunto tra sistema sociale e sanitario è ormai consolidato, garantendo efficienza, tempestività e uniformità nella presa in carico.

Particolare rilevanza assume l'ambito degli inserimenti in strutture residenziali, che comporta un significativo impatto finanziario per i Comuni, in quanto spesso richiedono cofinanziamenti locali laddove non è possibile mantenere la persona nel proprio domicilio.

L'assistenza domiciliare, in tutte le sue forme (SAD, ADI, pasti a domicilio, telemonitoraggio, accompagnamento), resta al vertice delle politiche di prevenzione dell'istituzionalizzazione, in linea con l'approccio domiciliarista del welfare di prossimità.

Il ruolo della PUA e dell'UVM è centrale anche nell'accesso alle misure regionali come i Buoni Servizio per Anziani e Disabili, nonché i progetti per la Vita Indipendente (PRO.V.I.), per i quali è necessaria una valutazione favorevole dell'équipe multidisciplinare.

Completano la filiera dei servizi integrati, gli interventi previsti dal sistema regionale dei contributi per il "Patto di Cura" e per il "Sostegno Familiare", rivolti a persone anziane e disabili in condizione di non autosufficienza, che rafforzano ulteriormente la rete di protezione e supporto garantita sul territorio.

In riferimento all'obiettivo strategico del consolidamento dell'integrazione scolastica ed extrascolastica dei minori con disabilità, si evidenzia una collaborazione capillare con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del territorio, che consente una presa in carico efficace e tempestiva dei bisogni educativi speciali, assicurando un coordinamento costante tra scuola, famiglia e servizi.

L'Ambito Territoriale Sociale promuove, inoltre, il rafforzamento e l'ampliamento della presa in carico integrata delle persone affette da dipendenze patologiche e da disturbi psichiatrici, attraverso programmi terapeutico-riabilitativi ad approccio inclusivo, condivisi tra servizi sociali, sanitari e specialistici, in una logica di rete che valorizza la multidisciplinarietà e la continuità della cura.

Non va infine dimenticato che la rete dei servizi rivolti a persone anziane e disabili comprende anche i servizi comunitari a ciclo diurno, il cui potenziamento è fondamentale per promuovere l'invecchiamento attivo e prevenire l'isolamento sociale. In particolare, l'accessibilità e fruizione dei Centri Aperti Polivalenti per anziani e disabili rappresenta una delle forme più efficaci di prevenzione, rispondendo sia a bisogni relazionali sia a esigenze socioassistenziali, ricreative, culturali ed educative, con un impatto positivo sul benessere individuale e collettivo.

Si riportano di seguito i dati dell'anno 2024 dell'attività socio-sanitaria territoriale: Pazienti (Anziani Non Autosufficienti - Disabili Gravi e Gravissimi - Pazienti Psichiatrici stabilizzati - Pazienti Alzheimer - Pazienti non Oncologici / Oncologici Terminali) inseriti nei programmi di Assistenza Domiciliare / Residenziale / Semiresidenziale / Hospice / Assegno di Cura / Buoni Servizio / Pro.Vi aggiornati al 31/12/2024

DSS Uno ASL BA - AMBITO TERRITORIALE GIOVINAZZO / MOLFETTA ANNO 2024																					
ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO-SANITARIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE INTEGRATA (Distretto / Comuni / Presidio Ospedaliero /Dipartimenti territoriali /Struttura ospitante)																					
Consuntivo Generale Anno 2024: Nuove Istanze - Nuovi Ingressi - Proroghe - Cessati - Rinunce - Nuove istanze integrazione retta - Valutazioni																					
Struttura ospitante	n. Nuove Istanze	%	n. Nuovi Ingressi	%	n. Proroghe	%	n. Utenti cessati	%	n. Utenti in attesa	%	n. Rinunce	%	n. Integrazione retta Comune	%	n. Aggiornamento	%					
RSA: Mantenimento - Tipo A	139		40		18		41 (7dim/34dec)		70		41(11vol/30dec)		43 (40 ing. / 3 pror.)		0						
Mantenimento - Tipo B	25		4		3		3 (dim. /3dec.)		20		0 (vol / dec.)		6 (6 ing. / pror.)		0						
Estensiva - Tipo A	4		3		0		3 (1dim. / 2dec.)		0		1 (vol / dec.)		0 (ing. / pror.)		0						
Estensiva - Tipo B	3		4		0		3 (2dim. / 1dec.)		0		0 (vol / dec.)		0 (ing. / pror.)		0						
RSA Totale	171	81%	51	72%	22	31%	50	75%	90	85%	42	89%	49	68%	0	0					
RSA: Disabili Mantenimento A	10		2		18		1 (1dim. / dec.)		10		0 (vol / ec.)		11 (3 ing. / 8pror.)		0						
Disabili Mantenimento B	0		0		2		0 (dim. / dec.)		0		0 (vol / dec.)		2 (ing. / 2 pror.)		0						
Casa per la vita	4		1		7		0 (dim. / dec.)		2		1 (vol / dec.)		8 (3 ing. / 5 pror.)		0						
RSSA Totale	14	8%	3	1%	37	53%	1	1%	12	11%	1	1%	21	32%	0	0					
Diurno: - Disabili - Demenze	3		2		4		0 (dim. / dec.)		0		0 (vol / dec.)		0 (ing. / pror.)		0						
DIURNO Totale	17	8%	17	22%	11	16%	16	24%	4	4%	4	10%	0	0%	0	0					
PRO.V.I. - Buoni Servizio	8 (2 - 6)	3%																			
TOTALI	210	100%	71	100%	70	100%	67	100%	106	100%	47	100%	70	100%	0	0					
Consuntivo Generale Anno 2024																					
n. Nuove Istanze lavorate: Residenza, Sesso, Età								212	n. 46 Giovinazzo % n. 28 F. n. 18 M. n. 06 < 64 anni n. 40 > 64 anni n. 166 Molfetta % n. 93 F. n. 73 M. n. 29 < 64 anni n. 137 > 64 anni n. 212 Giovinazzo/Molfetta 57% F - 43% M / 30% < 64 anni - 70% >64 anni												
n. Utenti transitati alla PUA front-office																					
n. Sedute UVM (n. 212 Nuove Istanze - n. 70 Proroghe)															100%						
n. PAI elaborati (n. 212 Nuove Istanze - n. 70 Proroghe)															100%						
n. Presenza Medico Specialista in UVM (n. 159 Neurologo - n. 95 Geriatra - 30 Fisiatra)															100%						
n. Dimissione Protetta (n. 32 Presidio Ospedaliero - n. 15 Altra Struttura Residenziale)															25%						
n. UVM convocate / riunite entro i 20 gg. previsti (n. 282 < 20 gg. - n. 0 > 20 gg.)															100%						
n. Nuove Istanze integrazione retta Comuni Ambito Molf. n.47 Nuovi ingr + n.16 pror - Giov. n.6 Nuovo Ingr. n.1 pror.)															27%						
n. Ingressi con procedura d'urgenza (n.5 Molfetta - n.1 Giovinazzo)															8%						
PRO.V.I. (n.1 Mol. - n.0 Giov.) - Buono Servizio (n.6 Mol. - n.0 Giov.)															10%						
LEGA DEL FILO D'ORO Consuntivo Generale Anno 2024																					
AREE NON AUTOSUFFICIENZA Consuntivo Generale: Nuove Istanze Anno 2024																					
RSA Lega del Filo d'Oro																					
n. Nuove Istanze pervenute DSS/1			n. Nuovi ingressi DSS/1			n. Proroghe/ valutazione DSS/1			n. Dimesse DSS/1												
n. Utenti in Diurno			0			2			0												
n. Utenti in Residenziale			0			0			0												
TOTALI PARZIALI			0			0			0												
TOTALE			0			2			0												
Area della senescenza Tipo A / B															Giovinazzo 30 130 75%						
Area della disabilità															4 21 12%						
Area del disagio mentale/sociale															2 3 2%						
Area Alzheimer															10 12 11%						
TOTALE NUOVE ISTANZE															46 (21%) 166 (79%) 100%						

HOSPICE (Cure palliative residenziali - Distretto) Nuove istanze - Anno 2024

GIOVINAZZO-MOLFETTA			
Nuove istanze	PAI	M	F
	TOT. n. 71	TOT. n. 45	TOT. n. 26
TOT. n. 71	(n. 9 < 65 / n. 62 > 65anni)	(n. 6 < 65 / n. 39 > 65anni)	(n. 3 < 65 / n. 23 > 65anni)

ADI socio-sanitaria (Assistenza Domiciliare Integrata Distretto-Comuni) - Nuove Istanze - Anno 2024

GIOVINAZZO-MOLFETTA			
Nuove istanze	I° livello	II ° livello	III ° livello
	TOT. n. 51	TOT. n.14	TOT. n. 40

Totale	M n. 21 (n. 1 < 65 / n. 20 > 65anni)	M n. 8 (n. 0 < 65 / n. 8 > 65anni)	M n. 13 (n. 3 < 65 / n. 10 > 65anni)
n. 105	F n. 30 (n. 1 < 65 / n. 29 > 65anni)	F n. 6 (n. 0 < 65 / n. 6 > 65anni)	F n. 27 (n. 3 < 65 / n. 24 > 65anni)

ADO (Assistenza Domiciliare Oncologica Cure palliative - Distretto) - **Nuove Istanze - Anno 2024**

GIOVINAZZO-MOLFETTA			
Nuove istanze	PAI TOT. n. 71	M TOT. 45	F TOT. 26
Totale n. 71	(n. 9 < 65 / n. 62 > 65anni)	(n. 6 < 65 / n. 39 > 65anni)	(n. 3 < 65 / n. 23 > 65anni)

ADP (Assistenza Domiciliare di livello base - Distretto) - **Nuove istanze - Anno 2024**

GIOVINAZZO-MOLFETTA			
Totale n. 1120 > 65 anni	TOT. M n. 212 (Molfetta) TOT. F n. 560 (Molfetta)	TOT. M n. 114 (Giovinazzo) TOT. F n. 234 (Giovinazzo)	TOT. M n. 326 (Molfetta-Giovinazzo) TOT. F n. 794 (Molfetta-Giovinazzo)

PIANO GENERALE DELLE AZIONI INTEGRATE SOCIO-SANITARIE

La legislazione nazionale e regionale attribuisce al Distretto Socio Sanitario, quale articolazione organizzativa dell'ASL, un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'assistenza territoriale in particolare a quanti sono in condizioni di fragilità e/o bisognosi di cure con elevato grado di complessità.

L'andamento dei dati per l'anno 2024 dimostra come l'attività assistenziale distrettuale, d'intesa con i Comuni dell'Ambito Sociale di Molfetta-Giovinazzo, ha saputo dare risposte certe, tempificate ed efficaci alle richieste e ai bisogni provenienti dal territorio, attraverso:

- il porre al centro di ogni azione socio-sanitaria la presa in carico integrata e globale della persona, attraverso un lavoro d'équipe multidisciplinare ed in coerenza con gli obiettivi del Piano Sanitario Regionale ed il Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- il potenziamento della Rete delle cure domiciliari, nelle sue forme previste nell'ambito dei Livelli essenziali di assistenza (ADP / ADI / ADO / Hospice), mediante l'interessamento di una platea sempre più ampia di potenziali beneficiari, con particolare attenzione all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) sanitaria e socio-sanitaria;
- il mantenimento dell'autonomia e della permanenza a domicilio degli assistiti, contrastando il ricorso inappropriato al ricovero ospedaliero, nonché il ricorso eccessivo all'ospitalità in residenze assistenziali, con un evidente rischio di istituzionalizzazione, affinché la casa sia il luogo privilegiato di presa in carico.
- l'assicurare l'integrazione Ospedale-Territorio, che si rende essenziale quando il paziente si trova nella necessità clinica di passare, senza soluzione di continuità, dall'Unità di degenza ospedaliera all'assistenziale territoriale, domiciliare o residenziale: le così dette Dimissioni Protette Ospedaliere (DOP);
- l'attenzione sempre maggiore alle condizioni di cronicità e/o fragilità (anziani con gravi e gravissime non autosufficienze a domicilio o provenienti da Unità Operative ospedaliere per acuti / disabili gravi o gravissimi a domicilio o provenienti da Unità Operative ospedaliere per acuti / pazienti psichiatrici o con dipendenze patologiche stabilizzati a domicilio o in uscita da circuiti riabilitativi / pazienti in fase terminale a domicilio o provenienti da Unità Operative ospedaliere per acuti);
- la promozione della conoscenza e dell'utilizzo sul territorio, in collaborazione con i Comuni dell'Ambito sociale territoriale, dei benefici economici a sostegno delle famiglie nella cura ed autonomia del proprio assistito (Patto di Cura, Sostegno familiare, Buoni Servizio, PRO.VI., Dopo di Noi);

- la logica della partnership e dell'empowerment di tutti coloro (soggetti pubblici, soggetti privati profit e no-profit, volontariato e stakeholder) che a vario titolo portano valore al mantenimento e alla evoluzione della Rete dei Servizi e delle prestazioni socio-sanitarie territoriali.

I dati dell'assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale per l'anno 2024 confermano che il Distretto, d'intesa con l'ATS Molfetta-Giovinazzo, ha saputo garantire:

- i livelli essenziali delle prestazioni socio-sanitarie erogabili sotto forma di beni e servizi, esplicitati dal Piano Sociale di Zona 2022-2025 in termini di Obiettivi di Servizio;
- la prossimità di cura, che si traduce in fruibilità e facilità d'accesso ai Servizi e alle prestazioni, rivolte in particolare alle fasce di Utenza socio-economiche più deboli e / o clinicamente più fragili, concorrendo nello specifico alla gestione integrata di patologie croniche e di situazioni complesse e più in generale al miglioramento della qualità della vita e alle condizioni di benessere collettivo.

BREVE PRESENTAZIONE DEI DATI ANNO 2024: NUOVE ISTANZE GIOVINAZZO-MOLFETTA

	ASSISTENZA DOMICILIARE	%	%	
1	F / M richiedenti l'accesso alle cure domiciliari	F 62%	M 38%	
2	Richiedenti l'accesso alle cure domiciliari < 65 / > 65	18% < 65 anni	82% > 65 anni	
3	Richiedenti l'accesso all'ADI / ADO / Hospice	ADI 42%	ADO 28%	Hospice 28%
4	Richiedenti l'accesso alla Rete delle cure domiciliari rispetto ai richiedenti l'accesso alle cure semiresidenziali / residenziali	82% Cure domiciliari	18% Cure semiresidenziali / residenziali	
5	Utenti in assistenza domiciliare (ADP / ADI / ADO)	7% della popolazione > 65 anni Molfetta-Giovinazzo		

	ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE / RESIDENZIALE	%	%
1	F / M richiedenti l'accesso all'assistenza semiresidenziale / residenziale	F 57%	M 43%
2	Anziani non autosufficienti (NA) e disabili / demenze richiedenti l'accesso all'assistenza semiresidenziale / residenziale <65 anni / >65	30% <65 anni	70% >65 anni
3	Nuove istanze di ricoveri di anziani NA e disabili in RSA e nuove istanze di frequenza in Diurno disabili-demenze	RSA anziani NA e RSA disabili 89%	Diurni disabili / demenze 11%.
4	Nuove istanze di ricovero in RSA di anziani NA e disabili	Anziani NA 92%	Disabili 8%
5	Anziani NA e disabili richiedenti l'accesso all'assistenza residenziale (RSA) affetti da pluripatologie cronico-invalidanti, con prevalenza di patologie cardio-circolatorie, pneumologiche, diabetologiche, neuromuscolari, neurocognitive e neuro-psichiatriche.	Anziani NA 100%	Disabili 100%
6	Anziani NA richiedenti l'accesso all'assistenza residenziale (RSA) affetti da disturbo neurocognitivo minore / maggiore	Alzheimer 38%	Altra forma di demenza 62 %
7	Nuove istanze di ricovero in RSA di anziani NA e disabili provenienti dalle Unità Operative ospedaliere (Dimissioni Ospedaliere Protette) in rapporto al totale dell'istanze pervenute nell'anno 2024	Dimissioni Protette Ospedaliere (DOP) 25%	
8	Dimissioni dalle RSA di anziani NA e disabili	88% Decesso	12% Dimissione volontaria
9	Istanze di anziani NA e disabili in attesa di accedere alle RSA, in rapporto al totale dell'istanze pervenute nell'anno 2024	50% Anziani	7% Disabili
10	Nuove istanze e proroghe anziani NA e disabili in RSA con richiesta ai Comuni di residenza di partecipazione al pagamento della quota sociale di ricovero in rapporto al totale dell'istanze e proroghe pervenute nell'anno 2024	27% Anziani	17% Disabili

Criticità

A seguito dell'aumento nel triennio 2022-2024 delle nuove istanze di ricovero nelle RSA di anziani NA e disabili (n. 107 nell'anno 2022 - n. 117 nell'anno 2023 - n. 185 nell'anno 2024) registriamo:

- **un incremento crescente della lista d'attesa dei ricoveri:** n. 37 nell'anno 2022 - n. 46 nell'anno 2023 - n. 84 nell'anno 2024. Ciò pone in evidenza come il numero dei posti letto contrattualizzati con la ASL BARI risultano limitati se rapportato al crescente numero di richieste di ricovero in struttura residenziale socio-sanitaria. Questa discrepanza è un punto di criticità che necessita di essere preso in considerazione nella pianificazione sanitaria;
- **un incremento crescente delle richieste ai Comuni di residenza di compartecipazione al pagamento della quota sociale di ricovero:** n. 25 nell'anno 2022 - n. 29 nell'anno 2023 - n. 52 nell'anno 2024. Ciò pone in evidenza una crescente domanda di natura economica per l'acquisto di servizi, che rappresenta per i Comuni motivo di valutazione in fase di definizione degli impegni di spesa da porre a bilancio di previsione.

Conclusioni

Da un'analisi riassuntiva dei dati sopra rappresentati, in termini di transizioni epidemiologiche, si conferma il trend nazionale che vede una popolazione caratterizzata da indici di vecchiaia in sistematico aumento.

Conseguentemente le prestazioni socio-sanitarie domiciliari, semiresidenziali e residenziali risultano legate alla presa in carico della cronicità e della non autosufficienza, che se associata a situazioni di indigenza creano situazioni nelle quali la vulnerabilità e la fragilità risultano più gravi.

Questi fondamentali indicatori devono essere il principio ispiratore di tutte le decisioni strategiche territoriali, determinando un costante e progressivo adeguamento dell'offerta socio-sanitaria, orientando le risorse disponibili al potenziamento delle prestazioni legate alla presa in carico delle cronicità e della non autosufficienza, nel rispetto delle linee guida nazionali e ragionali.

In questa prospettiva si conferma come prioritario il perfezionamento della Rete delle cure domiciliari in tutte le sue forme, tra continuità assistenziale e innovazione tecnologica, rivolta ad una platea sempre più ampia di potenziali beneficiari, con particolare attenzione all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI sanitaria e socio-sanitaria).

L'incremento nel triennio 2022-2024 di Utenti in incarico all'Assistenza Domiciliare Integrata (n. 137 nell'anno 2022 - n. 146 nell'anno 2023 - n. 176 nell'anno 224) pone l'assistenza socio-sanitaria territoriale della cronicità e della non autosufficienza nella giusta direzione.

In conclusione, favorendo l'autonomia e la permanenza a domicilio degli assistiti e contrastando sia il ricorso inappropriato al ricovero ospedaliero sia il ricorso eccessivo al ricovero in residenze assistenziali, con inevitabile incremento della lista d'attesa, ci consente di perseguire l'obiettivo espresso con forza nella Missione 6 "Salute" del PNRR: **"La casa come primo luogo di cura"**

2.3 L'utilizzo dei servizi residenziali e a ciclo diurno

I servizi residenziali costituiscono una risposta qualificata ai bisogni assistenziali di soggetti (minori, anziani, persone con disabilità, adulti in condizioni di fragilità) che non possono ricevere adeguato supporto nel proprio domicilio. Tali servizi includono le comunità educative per minori, le strutture residenziali per anziani, per persone con disabilità e per adulti in difficoltà. L'ammissione ai servizi residenziali avviene in seguito alla definizione di un Progetto Individualizzato di Intervento che specifica obiettivi, modalità operative, tempistiche e strumenti di verifica, assicurando un accompagnamento personalizzato e coerente con i bisogni dell'utente.

La partecipazione al costo delle rette sociali per l'accesso a tali strutture rappresenta uno strumento di equità e sostenibilità, che tiene conto della condizione economica dell'utente e della sua famiglia.

Accanto a questi servizi, i Centri Diurni rappresentano una forma intermedia e semi-residenziale di assistenza, che integra i servizi domiciliari. Sono rivolti a minori, anziani e disabili, con l'obiettivo di offrire attività diurne a carattere socioassistenziale ed educativo, consentendo il mantenimento della persona nel proprio contesto familiare e alleggerendo il carico assistenziale delle famiglie.

Come già rilevato nei paragrafi precedenti, nel 2024 si è registrato un significativo incremento delle richieste di accesso sia alle strutture residenziali che ai servizi semiresidenziali. A fronte di ciò, i Comuni dell'ATS sono stati chiamati a partecipare al pagamento delle rette giornaliere, in particolare per sostenere le fasce di popolazione economicamente più fragili.

3 Il capitale sociale del territorio.

L'Ambito Territoriale Molfetta-Giovinazzo dispone di un capitale sociale ampio e articolato, costituito da una rete di realtà associative attive in ambito sportivo, culturale, religioso, sociale e sociosanitario, riconosciute e valorizzate sia dalla comunità locale sia dalle istituzioni pubbliche. Tali realtà operano in un contesto di collaborazione sinergica con l'ente pubblico, contribuendo in maniera significativa all'attuazione delle politiche di welfare locale.

Negli ultimi anni, si è registrata una crescente propensione del Terzo Settore a cooperare stabilmente con gli Enti pubblici, configurandosi come risorsa complementare e integrativa dei servizi istituzionali. In particolare, è in aumento il ricorso a forme di convenzionamento, protocolli d'intesa e tavoli di co-progettazione, strumenti che permettono di condividere responsabilità, metodologie e obiettivi nella programmazione e gestione dei servizi.

L'Ambito ha investito nell'innovazione e nella sperimentazione di nuovi modelli di intervento sociale, coinvolgendo attivamente gli Enti del Terzo Settore nei processi di progettazione partecipata. Questa collaborazione ha favorito l'emersione di pratiche virtuose, consolidate in anni di esperienza e oggi pienamente integrate nei tavoli di programmazione, co-progettazione e valutazione delle politiche sociali.

In coerenza con il principio di trasparenza e in attuazione degli artt. 45 e ss. del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), si riporta l'elenco aggiornato degli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – che costituiscono la dotazione di capitale sociale del territorio dell'Ambito.

2HANDS ORGANIZATION	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	MANCINI	RICCARDO MARIA	MOLFETTA
------------------------	--------------------------------------	---------	-------------------	----------

ABRACADABRA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	IMPRESE SOCIALI	MARTORANO	FEDERICA	MOLFETTA
ADISCO SEZ. TER. MOLFETTA ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	RAGUSEO	COSIMA	MOLFETTA
ADIUVARE ONLUS IMPRESA SOCIALE COOPERATIVA A.R.L.	IMPRESE SOCIALI	CROCIFERO	ANTONIA	MOLFETTA
ADOLESCERE ONLUS IMPRESA SOCIALE COOPERATIVA A.R.L.	IMPRESE SOCIALI	BUSHATAJ	FASLI	MOLFETTA
AGESCI GRUPPO MOLFETTA 1 APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DI PALMA	SIMONE	MOLFETTA
AGESCI GRUPPO MOLFETTA 2 APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DRAGO	ANTONIO SANTE	MOLFETTA
AGESCI GRUPPO MOLFETTA 4 APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CORMIO	FERRI GIUSEPPE	MOLFETTA
AGESCI ZONA DEGLI ULIVI APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	GADAETA	SALVATORE MARIO LORENZO	MOLFETTA
AIDO ASSOCIAZIONE ITALIANA DONAZIONE ORGANI, TESSUTI E CELLULE- ODV GRUPPO COMUNALE AIDO MOLFETTA	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	GADAETA	MICHELE	MOLFETTA
ANANKE APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	ANGELETTI	MARTA	MOLFETTA
ANOMALIA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PETRUZZELLA	DAVIDE	MOLFETTA
ANSPI ASD APS ORATORIO CIRCOLO DON BOSCO MOLFETTA	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DE SANTIS	PIETRO	MOLFETTA
APERTAMENTE APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DE TRIZIO	IPPOLITA	MOLFETTA
APPASSIONATAMENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	IMPRESE SOCIALI	CARBONARA	SIMONA TERESA	MOLFETTA
A.P.S. AICCOS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PAPARELLA	MARIA LUIGIA	MOLFETTA
APS ARTEMIA	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CAMPOREALE	ALESSANDRO	MOLFETTA
APS ASSOCIAZIONE FOTOGRAFI MOLFETTA	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	D'AGOSTINO	ANTONIO	MOLFETTA

A.P.S. DON TONINO BELLO	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SCARDIGNO	LAURA	MOLFETTA
APS LA NOTA DI VOLTA	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VILARDI	VITO	MOLFETTA
APS LA PLANCIA PIENA	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	GERVASIO	CARLO MARIA	MOLFETTA
APS NOTE DI PUGLIA - ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SPAGNOLETTI	ANNA ANTONIA	MOLFETTA
ARANCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	IMPRESE SOCIALI	DE PALMA	MAURO	MOLFETTA
ARCHEOCLUB D'ITALIA APS GIUSEPPE MARIA GIOVENE	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	GADAleta CALDAROLA	PASQUA	MOLFETTA
ARMONIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	IMPRESE SOCIALI	PREVERIN	MARCO	MOLFETTA
ARTEMIS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	IMPRESE SOCIALI	DE PINTO	ANNA	MOLFETTA
A.S.A.S. ETS - ASSOCIAZIONE SOCIALE ASSISTENZIALE E SANITARIA ETS IN SIGLA A.S.A.S. ETS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	ALLEGRETTA	FRANCESCO	MOLFETTA
ASD ALLENAMENTI APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CAMPOREALE	PIETRO	MOLFETTA
ASDCT GYM GIOCANDO APS ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SALVEMINI	ALESSANDRO ANTONIO	MOLFETTA
A.S.D. DON TONINO BELLO MOLFETTA POL. A.P.S. CULTURALE	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DE CANDIA	DOMENICO	MOLFETTA
ASD NATURALIA APS - ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	ANNESE	RAFFAELE	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE LUIGI CAPOTORTI MUSICA, CULTURA E TRADIZIONE APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	AMATO	ANNA CHIARA CECILIA	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE 1STEP4EU ETS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	AMOROSINI	ORONZO	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE CITTA' DELL'UOMO - APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	LOSITO	ONOFRIO	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MOLFETTA ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	NANNA	COSTANTINA	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE CONNUBIO APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	ANDRIANI	ALESSIO	MOLFETTA

ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTERIE TEATRO ETS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	SCIANCALEPORE	ALESSANDRA	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE MUSICAINSIEME	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	ANDRIANI	ANNALISA	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE SANTA CECILIA - CITTA' DI MOLFETTA ETS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	TEOFRASTO	GIULIANO	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE DON SALVATORE PAPPAGALLO APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	LISENA	GIROLAMO	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VE58	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DE BARTOLO	GIOVANNI	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE ECO@ALFA ETS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	ABBASCIA'	GRAZIA	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE MALALINGUA ETS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	GROSSI	MARCO	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE MOLFETTESI NEL MONDO RODOLFO CAPUTI-APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	AMATO	ANGELA MARIA ROSARIA	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE PANDORA ODV ETS	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	SCARDIGNO	VALERIA	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE DVORAK	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	GIANCASPRO	FRANCESCO	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE STOLA E GREMBIULE - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MAZZONE	ANGELO	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' - A.V.S. ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	ANGIONE	GIOVANNI	MOLFETTA
ASSOCIAZIONE VOLONTARI CANALE 9 S.E.R MOLFETTA ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	DEL VECCHIO	SALVATORE	MOLFETTA
AUSER Molfetta ODV - Associazione per l'Invecchiamento Attivo	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	VETRUGNO	SERGE	MOLFETTA
A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANA DEL SANGUE) - SEZIONE DI MOLFETTA	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	SCARDIGNO	ANDREA	MOLFETTA
BABY PLANET S.R.L. IMPRESA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	AURORA	MARTA	MOLFETTA
BIANCHI MARE' SERVICE S.R.L.	IMPRESE SOCIALI	ROSSINI	DOROTEA	MOLFETTA

CAMERA A SUD - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	SPARAPANO	DONATELLA	MOLFETTA
C.G.S. DON TONINO BELLO - APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SPADAVECCHIA	VALERIA	MOLFETTA
CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	IMPRESE SOCIALI	PAPARELLA	MARIA LUIGIA	MOLFETTA
CIRCOLO ACLI MOLFETTA APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DE GIOIA	VINCENZO	MOLFETTA
CIRCOLO LEGAMBIENTE DI MOLFETTA GIOVANNA GRILLO APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DI STEFANO	MARCO FILIPPO DOMENICO	MOLFETTA
CNGEI SEZIONE SCOUT MOLFETTA APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PETRUZZELLA	GIUSEPPE	MOLFETTA
COLLETTIVO DI TEATRO POPOLARE MOLFETTESE DINO LAROCCA - APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	LATINO	GIORGIO	MOLFETTA
COMITATO REGIONALE ANPAS PUGLIA ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	GALIZIA	DOMENICO	MOLFETTA
COMITATO REGIONALE A.N.S.P.I. PUGLIA APS ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DI NANNI	SERGIO	MOLFETTA
COMITATO ZONALE ANSPI MOLFETTA APS ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	TOMA	PIETRO	MOLFETTA
CONTASUDINOI - ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	ROSATI	DILETTA	MOLFETTA
CONTEROSSO SOCIAL CLUB APS - ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BUFI	DOMENICO	MOLFETTA
COORDINAMENTO TERRITORIALE C.G.S. PUGLIA APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	FAVUZZI	FRANCESCA	MOLFETTA
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI MOLFETTA O.D.V.	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	TAMBORRA	FABIO	MOLFETTA
DON MILANI - ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	IMPRESE SOCIALI			MOLFETTA
EDUCERE ONLUS IMPRESA SOCIALE COOPERATIVA A.R. L.	IMPRESE SOCIALI	SPADAVECCHIA	FIOMENA	MOLFETTA
EDUCERE SOCIETA' COOPERATIVA O.N.L.U.S. - E.T.S.	IMPRESE SOCIALI	CORTESE	MICHELE	MOLFETTA
EGO ENTE DEL TERZO SETTORE	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	VENTURA	ANGELO	MOLFETTA
FONDAZIONE LA FONTE - ETS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	MORELLI	FABIANA	MOLFETTA

FONDAZIONE MUSEO DIOCESANO	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	MAZZONE	ANGELO	MOLFETTA
FOOD & BEVERAGE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	MINERVINI	DAMIANO	MOLFETTA
G.E.P.A. GUARDIE ECOZOofile PROTEZIONE AMBIENTALE-ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	BATTISTA	GIUSEPPE	MOLFETTA
GIOIAMORE ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	DE GENNARO	MARIA	MOLFETTA
GRUPPO FRATRES MOLFETTA DON TONINO BELLO	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	DE PINTO	MARIA	MOLFETTA
GUGLIELMO MINERVINI APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	TURTUR	MARIA	MOLFETTA
IL POPOLO GRANCHIO APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MUROLO	PANTALEO	MOLFETTA
INCO - MOLFETTA APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DE FELICE	MARIA	MOLFETTA
INNOTECH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI			MOLFETTA
INNOVARE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	GIANFRANCESCO	LUIGI	MOLFETTA
IRIDE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITA	IMPRESE SOCIALI	PATIENO	NICOLA	MOLFETTA
JOICE LUSSU ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	CAMPANALE	ROSA	MOLFETTA
KOINOS - COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	DE PINTO	LUCIA	MOLFETTA
LA BOTTEGA DELL'ARTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - E.T.S.	IMPRESE SOCIALI	TURTURRO	NICOLA	MOLFETTA
LA DOPPIA ELICA - ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	INGROSSO	ANGELA	MOLFETTA
LA NUOVASANITARIA CENTRO ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	VIALI	MICHELE	MOLFETTA
LA STRADA E LE STELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	IMPRESE SOCIALI	DELL'AQUILA	DARIO DONATO	MOLFETTA
LEGALE GENCHI DIPLOMATIC ETS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	GENCHI	ALESSANDRO	MOLFETTA

L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABIL TA' LIMITATA	IMPRESE SOCIALI	SALLUSTIO	MARIAPASQUA	MOLFETTA
LNDC APS - SEZIONE DI MOLFETTA	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	LA VOLPE	MARIANGELA	MOLFETTA
LO STREGATTO ASSOCIAZIONE ANIMALISTA AMBIENTALISTA - ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	NOCERA	SERENA	MOLFETTA
MAI PIU' CENTRO STUDI ASSISTENZA INFORTUNI E TUTELA VITTIME SUL LAVORO ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	FILANNINO	GIUSEPPE	MOLFETTA
MELPHICTA NEL PASSATO APS -ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CALCULLI	GIUSEPPE	MOLFETTA
METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	PAPARELLA	LUIGI	MOLFETTA
MOVIMENTO CONSUMATORI MOLFETTA APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MUROLO	MICHELE	MOLFETTA
MUSICA E....APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	TURTURRO	AGOSTINO	MOLFETTA
ORATORIO E CIRCOLO MADONNA DELLA ROSA ANSPI - APS ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CICCOLELLA	GIOVANNI	MOLFETTA
ORATORIO E CIRCOLO S. ACHILLE ANSPI - APS ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BUFI	VITO	MOLFETTA
ORATORIO E CIRCOLO SAN DOMENICO ANSPI APS-ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BRUNO	SILVIO	MOLFETTA
PARTENOPE A. P. S. - ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELL'ARTE MERIDIONALE	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MONGELLI	GAETANO	MOLFETTA
PERCORSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	GADAETA	SEBASTIANO	MOLFETTA
PRO LOCO MOLFETTA	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VISAGGIO	FELICE	MOLFETTA
REGALIAMOCI UN SORRISO ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	DE PINTO	MAURO LEONARDO	MOLFETTA
RIABILITARE SOCIETA' COOPERATIVA O.N.L.U.S. - E.T.S.	IMPRESE SOCIALI	CORTESE	MICHELE	MOLFETTA
SAILORS APS ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	ALLEGRETTA	GIUSEPPE DOMENICO	MOLFETTA

SAN FRANCESCO ONLUS IMPRESA COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	URSI	MARIANNA	MOLFETTA
SERENA ASSISTENZA CENTRO ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	RUSSO	CHIARA	MOLFETTA
SERVIRE PER VIVERE- ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	SQUEO	MADDALENA ALESSANDRA	MOLFETTA
SHALOM - COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	DE TRIZIO	ANGELA	MOLFETTA
SOCIAL SYSTEM ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VISTA	LUIGI	MOLFETTA
SOCIETA' COOPERATIVA IL CERCHIO A R.L. - SOCIETA' COOPERATIVA IALE DI TIPO A	IMPRESE SOCIALI	DE CEGLIA	ISABELLA	MOLFETTA
SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO	IMPRESE SOCIALI	CENTRONE	PIETRO	MOLFETTA
SPORTELLO MEDICO POPOLARE MOLFETTA - ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	DRAGO	SALVATORE	MOLFETTA
STOLA E GREMBIULE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	MAZZONE	ANGELO	MOLFETTA
SVILUPPO E SALUTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.R.L.	IMPRESE SOCIALI	GADAETA	NICOLA	MOLFETTA
TEOREMA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMI TATA	IMPRESE SOCIALI	FICARELLA	MARIA	MOLFETTA
TESSERE - PROSPETTIVE DI CITTA' ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	SALVEMINI	GRAZIANO ANTONIO	MOLFETTA
UNIVERSITA POPOLARE INTERNAZIONALE COPERTINIANA ETS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	GENCHI	ALESSANDRO	MOLFETTA
UN MONDO MIGLIORE - ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	CAPUTI	DOROTEA	MOLFETTA
VENTURA A.P.S.	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BRUNO	MICHELE	MOLFETTA

2HANDS GIOVINAZZO O.D.V.	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	LATTANZI	ADRIANA	GIOVINAZZO
-----------------------------	--------------------------------------	----------	---------	------------

ACCE'NTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS	IMPRESE SOCIALI	ELAASSAR	SARA	GIOVINAZZO
AGESCI GRUPPO GIOVINAZZO 1 APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DACONTO	MICHELA	GIOVINAZZO
AMICI DELL'AMBIENTE, DELLA FLORA E DELLA FAUNA - ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	VOLPICELLA	GIOVANNI	GIOVINAZZO
ANFFAS DI GIOVINAZZO APS ASSOCIAZIONE LOCALE DI FAMIGLIE E PERSONE CON DISABILITA INTELLETTIVA E DISTURBI DEL NEURO SVILUPPO	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	LASORSA	MICHELE	GIOVINAZZO
ANGELI DELLA VITA ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	LO GIUDICE	MARIA ANTONIA	GIOVINAZZO
ANTHROPOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	ABATE	MAURO	GIOVINAZZO
ARETE' ENSEMBLE ETS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	SALVEMINI	SABA	GIOVINAZZO
ASSOCIAZIONE DON SAVERIO BAVARO - BIBLIOTECA DEI RAGAZZI ANTONIO DACONTINO ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	DACONTO	MICHELA	GIOVINAZZO
ASSOCIAZIONE GENITORI LICEO MATTEO SPINELLI GIOVINAZZO ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	STALLONE	MARIA GIUSEPPA	GIOVINAZZO
ASSOCIAZIONE I NIPOTI DELLA NONNA ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	STUFANO	GIANFRANCO	GIOVINAZZO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E DI PROMOZIONE SOCIALE DOGSREPUBLIC ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	GIBILISCO	MARIA DEL POZZO	GIOVINAZZO
ASSOCIAZIONE TOURING JUVENATIUM - ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	FUMAI	VITO	GIOVINAZZO
ASSOCIAZIONE TRESSETT CIRCOLO ARCI APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DAGOSTINO	GIUSEPPE	GIOVINAZZO
CASA CENTRO DIOCESANO INTEGRAZIONE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	LARUCCIA	GIROLAMO LUCA	GIOVINAZZO
CENTER SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	LAZZARO	FRANCESCO	GIOVINAZZO
CHIAMATA DI SCENA A.P.S.	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SINESI	GIANPAOLO	GIOVINAZZO
CIBIAMOCI - ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	FILANNINO	CRISTINA	GIOVINAZZO

"COOPERATIVA SOCIALE GIOVINAZZO INTEGRAZIONE" A MUTUALITA' PREVAL ENTE IN LIQUIDAZIONE	IMPRESE SOCIALI	LASORSA	MICHELE	GIOVINAZZO
CULTURALY ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MARCOTRIGIANO	GIUSEPPE	GIOVINAZZO
EUGEMA-ODV ASSOCIAZIONE PER L'INTERCULTURA LA DISABILITA' E I NUOVI STILI DI VITA	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	DEPALO	MARIA CORSIGNANA	GIOVINAZZO
FELINI E FELICI ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	ZITO	ELENA	GIOVINAZZO
FELISIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	IMPRESE SOCIALI	IRIDE	PATRIZIA	GIOVINAZZO
FONDAZIONE MICHELE CEA	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	CEA	NICOLA	GIOVINAZZO
GRUPPO FRATRES LUIGI DEPALMA GIOVINAZZO ODV	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	DEFRONZO	MICHELE	GIOVINAZZO
HABITAT WORLD - IMPRESA SOCIALE	IMPRESE SOCIALI	PATREGNANI	ANNIKA	GIOVINAZZO
H.E.I.S. ALBEROVIVO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L	IMPRESE SOCIALI	MITACCHIONE	GIROLAMO	GIOVINAZZO
LA LOCOMOTIVA ETS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	CARANNANTE	FRANCESCA	GIOVINAZZO
LNDC APS SEZIONE DI GIOVINAZZO	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DI VIRGILIO	DOMENICA	GIOVINAZZO
MEDITERRANEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	IMPRESE SOCIALI	BARILE	VITO	GIOVINAZZO
ORATORIO E CIRCOLO SANT'AGOSTINO ANSPI APS ETS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PISANI	CESARE	GIOVINAZZO
PRO LOCO GIOVINAZZO APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MARTINI	FRANCESCO PAOLO	GIOVINAZZO
SEMI NUOVI ORIZZONTI NATURALI APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	STROHM	ANNIKA ELISABETH	GIOVINAZZO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - SO.SAN.SERVIZI A.R.L.	IMPRESE SOCIALI	NOVIELLI	ANTONIO	GIOVINAZZO

Il capitale sociale del territorio dell'Ambito Molfetta-Giovinazzo si arricchisce ulteriormente grazie alla dotazione infrastrutturale dei servizi sociali, sociosanitari, sanitari ed educativi autorizzati e attivi nei due Comuni. Il sistema locale di offerta evidenzia una rete integrata e funzionale, in cui coesistono e collaborano soggetti pubblici e privati, dando luogo a un mix pubblico-privato ben articolato, sia in termini di natura giuridica, sia in riferimento ai compiti e alle funzioni svolte.

Tale rete, frutto di una costante attività di pianificazione e coordinamento, rappresenta un patrimonio strutturale fondamentale per il consolidamento di un sistema di welfare locale efficace, capace di rispondere in maniera flessibile e integrata ai bisogni complessi della popolazione.

A supporto di quanto sopra, e in continuità con le precedenti relazioni, si confermano – con i dovuti aggiornamenti – alcune tabelle sinottiche utili a fornire una rappresentazione sintetica ma esaustiva dell’offerta territoriale attualmente disponibile nei Comuni dell’Ambito. Le tabelle riportano le istituzioni coinvolte, i servizi autorizzati, le strutture residenziali e semiresidenziali, i servizi educativi, nonché i principali nodi operativi della rete dei servizi sociali e sociosanitari.

Aree di Welfare	Denominazione servizi	Tipologia del servizio e/o gestore (art. del Reg. Reg. n. 4/2007)	Ente titolare e/o gestore	Natura	Comune sede legale dell'ente	Indirizzo	Dimensione territoriale
WELFARE DI ACCESSO	Servizio di segretariato sociale	Art. 83	Comune di Molfetta	Pubblica	Molfetta	Via Carnicella	Ambito
	Servizio di segretariato sociale	Art. 83	Comune di Giovinazzo	Pubblica	Giovinazzo	Piazza Vittorio Emanuele II, 64	Ambito
	Servizio Sociale Professionale	Art. 86	Comune di Molfetta	Pubblica	Molfetta	Via Carnicella	Ambito
	Servizio Sociale Professionale	Art. 86	Comune di Giovinazzo	Pubblica	Giovinazzo	Piazza Vittorio Emanuele II, 64	Ambito
SERVIZI DOMICILIARI	Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani e Disabili (SAD)	Art. 87	Coop. Shalom	Pubblica	Molfetta Giovinazzo	Via P.Poli 5/A Molfetta	Ambito
	Servizio di Assistenza Domiciliare per Minori (ADE)	Art. 87	Coop. Shalom	Pubblica	Molfetta Giovinazzo	Via P.Poli 5/A Molfetta	Ambito
	Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani (SAD)	Art. 87	Coop. Sviluppo e Salute	Privata	Molfetta	Via Pappalopore, 26	Comune
	Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani e Disabili (SAD)	Art. 87	Coop. Shalom	Privata	Molfetta	Via Alba, 2/24	Comune
	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Art. 88	Coop. Shalom	Pubblica	Molfetta Giovinazzo	Via P.Poli 5/A Molfetta	Ambito
	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Art. 88	Coop. Metropolis	Privata	Molfetta	Via Spadolini, 52	Comune
	Assistenza Domiciliare Integrata	Art. 88	Società Cooperativa Sociale Progetto Assistenza	Privata	Molfetta	L.doAzzarita, 79/81	Comune

	Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani (SAD)	Art. 87	Lavoro e Sicurezza s.r.l.	Privata	Molfetta	Via G. dei Medici,10	Ambito
	Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani (SAD)	Art. 87	Cooperativa Charisma	Privata	Molfetta	Via Mascagni	Ambito
	Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani (SAD)	Art. 87	Cooperativa Biancamano	Privata	Molfetta	Via V. Emanuele,20	Ambito
	Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani (SAD)	Art. 87	Coop. Sviluppo e Salute	Privata	Molfetta	Via Pappalepore, 26	Comune
	Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani (SAD)	Art. 87	Innotec	Privata	Molfetta	Via Agnelli, 31	Comune
	Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani (SAD)	Art. 87	Nemesi srl	Privata	Molfetta	Viale Unità d'Italia 80/a	Comune
SERVIZI PRIMA INFANZIA	Asilo Nido	Art. 53	Baby Planet	Privata	Molfetta	Via Moscati, 94	Comune
	Asilo Nido	Art. 53	Società Coop. La strada e le Stelle L'Amaca	Privata	Molfetta	Via Goerlitz, 12	Comune
	Asilo Nido Comunale	Art. 53	Comune di Molfetta	Pubblica	Molfetta	Via Don Minzoni	Comune
	Sez. Primavera Scuola Infanzia Montessori	Art. 53	5° Circolo Didattico Rosaria Scardigno	Pubblica	Molfetta	Viale Gramsci	Comune
	Sezione Primavera Comunale	Art. 53	Comune di Molfetta	Pubblica	Molfetta	Via Don Minzoni	Comune
	Asilo nido Baby Fun HakunaMatata	Art.53	Koinos Soc. Coop. ar.l.	Privata	Molfetta	Zona Industriale c/o Fashion District 38/39	Comune
	Asilo Nido Tutti giù per terra	Art.53	Cattolica Infanzia srl	Privata	Molfetta	Via Olivetti, 17	Comune
	Asilo Nido "Birbalandia"	Art. 53	Coop. Sociale a.r.l. Onlus FELISIA	Privata	Giovinazzo	Via Del Ciuccio	Comune
	Asilo Nido "Le PetiteEcole"	Art.53	Coop. Oasi Vincenziana	Privata	Giovinazzo	Via Framarino, 6	Comune

	Sezione Primavera Scuola dell'Infanzia "Rodari"	Art. 53	l° Circolo Didattico "S. Giovanni Bosco"	Pubblica	Giovinazzo	Piazza Garibaldi	Comune
	Asilo Nido	Art.53	Coop. Sociale L'Isola di Peter Pan	Privata	Molfetta	Via Nicola,26 Ser	Molfetta
	Asilo Nido HakunaMatata	Art.53	Coop. Sociale Koinos	Privata	Molfetta	Via G. Mameli,72	Molfetta
	Asilo NidoRaggio di Luce Sezione Primavera	Art. 53	Coop. Metropolis	Privata	Molfetta	Via S. Fontana, 147, A-B-C	Comune
	Asili Nido Valentina	Art. 53	Valentina s.a.s.	Privata	Molfetta	Via S. Pertini, 68	Comune
	Ludoteca	Art. 89	Coop. Sociale a.r.l. Onlus FELISIA	Privata	Giovinazzo	Via Del Ciuccio, snc	Comune
	LudotecaRaggio di Luce	Art. 89	Consortzio Coop. Sociale Metropolis	Privata	Molfetta	Via S. Fontana, 14/A-B-C-	Comune
	Ludoteca Il filo dell'aquilone	Art.89	Coop. Oasi Vincenziana	Privata	Giovinazzo	Via Framarino, 6	Comune
	Servizio di Integrazione Scolastica per Diversamente Abili	Art. 92	Coop. Shalom	Pubblica	Molfetta	Via Poli 5/A	Comune
	Servizio di Integrazione Scolastica per Diversamente Abili	Art. 92	Coop. Shalom	Pubblica	Giovinazzo	Via Poli 5/A	Comune
	Assistenza specialistica per alunni diversamente abili	Art. 92	Comune di Molfetta	Pubblica	Molfetta	Via Carnicella	Ambito
	Centro ascolto per le famiglie	Art. 93	Comune di Molfetta e Coop. Shalom gestore	Pubblica	Molfetta	Via Fremantle, 46	Ambito
	Centro ascolto per le famiglie	Art. 93	Comune di Giovinazzo e Coop. Shalom gestore	Pubblica	Giovinazzo	Via A. Gioia	Ambito
	Centro ascolto per le famiglie	Art. 93	AICCOS	Privata	Molfetta	Viale Pio XI, 48/41/42	Comune
	Mediazione Familiare	Art. 94	AICCOS	Privata	Molfetta	Viale Pio XI, 48/41/42	Comune
	Mediazione Familiare	Art. 94	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Alba, 2/4	Comune

	Mediazione Familiare	Art. 94	EUGEMA ODV	Privata	Giovinazzo	Via Marsala, 27	Comune
	Servizi innovativi per la prima infanzia	Art. 101	Società Coop. La strada e le Stelle L'Amaca	Privata	Molfetta	Via Goerlitz, 12	Comune
	Servizi innovativi per la prima infanzia	Art. 101	Cons. Metropolis	Privata	Molfetta	Via S. Fontana, 14/a	Comune
	Servizi educativi del tempo libero	Art. 103	Baby Planet	Privata	Molfetta	Via Caputi, 5	Comune
	Servizi educativi del tempo libero	Art. 103	L'Isola di Peter Pan	Privata	Molfetta	Via Baccarini, 19	Comune
	Servizi educativi del tempo libero	Art. 103	HakunaMatata: Coop. Soc. Koinosa.r.l.	Privata	Molfetta	Via Gen. Dalla Chiesa 40/42	Comune
	Servizi educativi del tempo libero	Art.103	Cattolica Infanzia srl	Privata	Molfetta	Via Olivetti, 17	Comune
	Servizi educativi del tempo libero	Art. 103	Soc. Coop. sociale "Il Cerchio"	Privata	Molfetta	Viale Pio XI, 48	Comune
	Servizi educativi del tempo libero	Art. 103	Società Coop. La strada e le Stelle L'Amaca	Privata	Molfetta	Via Mons. Antonio Bello, 20	Comune
	Servizi educativi del tempo libero	Art.103	Coop. Oasi Vincenziana	Privata	Giovinazzo	Via Framarino, 6	Comune
	Servizi educativi del tempo libero	Art.103	Coop. Soc. a.r.l. L'Isola di Peter Pan	Privata	Molfetta	Via Baccarini, 10	Comune
	Servizi educativi del tempo libero "Prossimo Obiettivo"	Art.103	Coop. Charisma	Privata	Molfetta	Via Salvemini, 11	Comune
	Centro Polivalente per Minori "Radici e le Ali"	Art. 104	Comune di Molfetta e Coop. Koinosa.r.l.	Pubblica	Molfetta	Via S. Orsola, 7	Comune
	Centro Aperto polivalente per i Minori Liberitutti	Art. 104	Comune di Molfetta Coop. Koinos gestore	Pubblica	Molfetta	Via Madonna dei Martiri ex Capannone ASM	Comune
	Centro Aperto Polivalente per i Minori "Mille Colori"	Art. 104	Lavoro e Sicurezza s.r.l.	Privata	Giovinazzo	Via Vittorio Veneto, 30	Comune
	Centro Aperto Polivalente per i Minori "De Feo Trapani"	Art. 104	Fondazione De Feo Trapani	Privata	Giovinazzo	Via delle Filatrici, 32	Comune

	Centro Aperto Polivalente per i minori "Corbezzoli"	Art. 104	Soc. Coop. Soc. Accento	Privata	Giovinazzo	Contrada Misericordia SNC	Comune
SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO	Centro Socioeducativo Diurno Andromeda	Art. 52	Coop. Sociale Metropolis	Privata	Molfetta	Via Paul Harris, 19	Comune
	Centro Socioeducativo Diurno Safiria	Art.52	Coop. Sociale Charisma	Privata	Molfetta	Via Mascagni	Comune
	Centro Socioeducativo Diurno Arius	Art.52	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via del Vento, 11	Comune
	Centro Socioeducativo Diurno Pegaso	Art.52	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	C.so Margherita di Savoia, 45	Comune
	Centro Socioeducativo Diurno Talea	Art.52	Coop. Sociale Charisma	Privata	Molfetta	Viale Giovanni paolo II	Comune
	Centro Socioeducativo Perseo	Art.52	Consorzio Metropolis	Privata	Giovinazzo	III Trav. Via Ten. Devenuto	Comune
	Centro Socioeducativo Tandem	Art.52	Coop. Sociale Charisma	Privata	Giovinazzo	Via Martiri di Via Fani	Comune
	Centro diurno socio-educativo e riabilitativo Don Orione	Art. 60	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Spadolini, 52/A-B e 54/A	Comune
	Centro Diurno Socio Riabilitativo ed Educativo	Art. 60	CE.D.I.S.	Pubblica	Giovinazzo	SS.16KM. 788, 60	Comune
	Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza Opera S. Giustina	Art. 60 ter	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Ten Fiorino	Comune
	Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza Gocce di Memoria	Art. 60 ter	Cooperativa sociale Anthropos	Privata	Giovinazzo	Località Casino della Principessa	Comune
	Centro Diurno l'Ala di riserva	Art. 68	Sviluppo e salute	Privata	Molfetta	Via Saragat, 5	Comune
	Centro Polivalente per Diversamente Abili S. Giuseppe	Art.105	Lavoro e Sicurezza s.r.l.	Privata	Giovinazzo	Via V. Veneto,30	Comune

	Centro Polivalente per Diversamente Abili	Art.105	Comune di Molfetta e Coop.Metropolis gestore	Pubblica	Molfetta	Via Fremantle, 40	Comune
	Centro sociale polivalente per anziani "Il Porto"	Art. 106	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	C.so Dante, 91	Comune
	Centro sociale polivalente per anziani "Il Faro"	Art. 106	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	C.so Dante, 77	Comune
	Centro sociale polivalente per anziani "I Percorsi"	Art. 106	Cooperativa Percorsi	Privata	Molfetta	P.zza Paradiso, 16	Comune
	Centro sociale polivalente per anziani	Art. 106	Charisma	Privata	Molfetta	Via Puccini, 1	Comune
	Centro sociale polivalente per anziani	Art. 106	San Francesco Onlus Impresa Cooperativa Sociale	Privata	Giovinazzo	Via Piscitelli, 10	Comune
	Centro Antiviolenza "Annamaria Buffi"	Art. 107	Comune di Molfetta	Pubblica	Molfetta	Via R. Luxemburg	Comune
	Centro Antiviolenza "Pandora"	Art. 107	Associazione Pandora	Privata	Molfetta	Via Preti, 29	Comune
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI E DISABILI	Gruppo appartamento	Art. 56	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Caputo, 5	Comune
	Comunità Socio-Riabilitativa Dopo di noi Theotokos	Art. 57	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Verni, 7	Comune
	Opera San Francesco RSSA	Art.58	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via San Francesco d'Assisi n. 57/61	Comune
	RSSA Disabili S.Giuseppe Moscati	Art.58	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Foggia 76/b	Comune
	RSSA Madonna della Rosa	Art. 58	Aliante Società	Privata	Molfetta	Viale Unità D'Italia, 15	Comune
	Casa alloggio per anziani	Art.64	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Alba	Comune
	Casa di Riposo Don Ambrogio Grittani	Art. 65	Istituto suore Oblate S. Benedetto Labre	Privata	Molfetta	Via Don Minzoni	Comune
	RSSA Opera Padre Kolbe	Art.66	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Pierluigi da Palestrina, 14	Comune

	Residenza sociosanitaria assistenziale RSSA Ancelle del Santuario	Art. 66	Cooperativa Helios	Privata	Giovinazzo	S.S.16 Km 787+050 c/da Torre S. Matteo	Comune
	RSA Chicco di Frumento	Art.67	Coop. Sociale Charisma	Privata	Giovinazzo	Via Framarino,2	Comune
	Casa per la vita Opera S. Giustina	Art. 70	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Piave, 5	Comune
SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI E MADRI CON FIGLI	Comunità Educativa Polaris	Art. 48	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Vivaldi, 2	Comune
	Comunità Educativa Incontro	Art. 48	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Trieste, 51	Comune
	Comunità Educativa Arianna	Art.48	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via M. delle Rose,3	Comune
	Comunità Educativa Phoenix	Art. 48	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Lungomare Colonna, 110	Comune
	Comunità Educativa Crisalide	Art. 48	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via Monteverdi, 12	Comune
	Comunità Educativa Strada di casa	Art. 48	Coop. Soc. La strada e le stelle	Privata	Molfetta	Via Goerliz, 12	Comune
	Comunità Educativa Talenti	Art. 48	Coop. Soc. Chàrisma	Privata	Giovinazzo	Via Trieste	Comune
	Comunità per gestanti PRO.CRE.A.RE	Art.74	Coop. Soc. La strada e le stelle	Privata	Molfetta	Corso Umberto, 158	Comune
	Casa Alloggio gestanti e madri Madre Speranza	Art.74	Consorzio Metropolis	Privata	Molfetta	Via D. Picca,60	Comune
	Casa Alloggio gestanti e madri Cassiopea	Art.74	Coop. Sociale Armonia	Privata	Molfetta	Via P. Leone XIII,7	Comune
	Centro di pronta accoglienza per adulti La Fenice	Art.77	Coop. Sociale Artemis	Privata	Molfetta	Via Ten. Silvestri,10	Comune

Nel Comune di Molfetta sono inoltre presenti:

- Centro sperimentale diurno socioeducativo per disabili sordo-ciechi e pluriminorati psicosensoriali ex L.R.n.8 del 28/05/2004;
- Centro Socio-Sanitario Sperimentale per persone sordocieche pluriminorate psicosensoriali - Associazione Lega del Filo d'Oro ONLUS

Strada Provinciale 112 Molfetta-Terlizzi, Km 2
Molfetta
080 3971653 segreteria.molfettaPlegadelfilodoro.it
- Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica” don Lorenzo Milani” Art.1 Reg.Reg. 7/2002
Via Monda, 5 Molfetta
Sede legale Viale Pio XI 48/41 Pal.F
info@metropolisconsorzio.it
- Comunità Alloggio ex L.R. n.8 del 28/05/2004 Emmanuel - gestita da IRSAESS METROPOLIS Consorzio Cooperative Sociali a r.l. Sede legale Viale Pio XI 48/41 Pal.F Prov. Molfetta - Terlizzi Km 0, 500 C. da S. Simeone Molfetta
- Centro Diurno “MARANA’ THA” ART.4 Reg. Reg. 7/2002, Via ten. Fiorino 27/b
Sede legale Viale Pio XI 48/41 Pal.F
info@metropolisconsorzio.it
- Comunità Alloggio EMMANUEL Art.2 Reg.Reg. 7/2002
Via Terlizzi km 0.500
Sede legale Viale Pio XI 48/41 Pal.F
info@metropolisconsorzio.it
- Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in Preadolescenza e adolescenza “IN VOLO”
Art.2 Reg.Reg. 9/2014
Art.2 Reg.Reg. 9/2010
Via Alba 2/9
Sede legale Viale Pio XI 48/41 Pal.F
info@metropolisconsorzio.it
- Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza “PHOENIX” Art.2 Reg.Reg. 9/2014, Viale Unità d’Italia 74-80
Sede legale Viale Pio XI 48/41 Pal.F
info@metropolisconsorzio.it

Nel Comune di Giovinazzo sono anche presenti:

- Comunità Terapeutica Lorusso Cipparoli
Gestita dall’Opera per la preservazione e diffusione della Fede Diocesi Bari-Bitonto, R.R.7/2002
Statale 16Sud Km.788, 600 info@lorussocipparoli.it
- Centro Diurno Socio-Terapeutico-Riabilitativo per il sostegno cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza "Gocce di Memoria" art. 60 ter Regolamento Regionale n.4/2007
Contrada Zurlo-Strada S. Lucia-Località Casino della Principessa
Giovinazzo
080 3947612 www.goccedimemoria.it gestita dalla Cooperativa Sociale Anthropos, Via A. Gioia, 117
- CRAP Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica Regolamento Regionale n.7/2002 Via Torre del Ciuccio, 1 Giovinazzo 080 3945000 crapPanthroposonline.it Gestita dalla Cooperativa Sociale Anthropos Via A. Gioia, 117
- Comunità Alloggio
Regolamento Regionale n.7/2002
Via Tenente Devenuto, 46
Giovinazzo
080 3941322
- caPanthroposonline.it
Gestita dalla Cooperativa Sociale Anthropos Via A. Gioia, 117
- Gruppo appartamento Regolamento Regionale n.7/2002 Via Tenente Devenuto, 46 Giovinazzo 080 3948098 ga@anthroposonline.it
Diurno Regolamento Regionale n.4/2007
Via A. Gioia, 117
Giovinazzo
080 3947364
cdg@anthroposonline.it
Gestita dalla Cooperativa Sociale Anthropos Via A. Gioia, 117

4. Il Sistema di Governance dell'Ambito Territoriale

4.1 Il Sistema di regolamentazione dei servizi e delle prestazioni

La gestione associata attuata dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo ha l'obiettivo strategico di garantire in modo efficiente, omogeneo ed integrato i livelli essenziali delle prestazioni sociali in tutto il territorio dell'Ambito. La gestione associata diviene, dunque, non solo lo strumento per disporre di un'organizzazione che garantisca, senza sprechi, tutti i servizi in maniera uguale e per tutti i cittadini, ma viene inoltre considerata come l'unica strada per garantire una gestione unitaria del Piano Sociale di Zona e, quindi, una distribuzione uniforme dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e delle risorse. L'ATS Molfetta-Giovinazzo dispone di un Regolamento unico di Ambito territoriale che disciplina i criteri e le modalità per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, alle prestazioni sociosanitarie e agli interventi e servizi sociali previsti dal vigente Piano Sociale di Zona, ai fini della loro fruizione. Ciascuno dei Comuni dell'Ambito Territoriale persegue la finalità di realizzare un sistema di servizi sociali integrato fra servizi pubblici e servizi del privato sociale, dove le organizzazioni del Terzo settore e le forme di autorganizzazione dei cittadini sono "attori" indispensabili del sistema sociale municipale con l'obiettivo fondamentale del "ben-essere" della comunità. Gli interventi e i servizi di cui all'attuale regolamento sono finalizzati, nei limiti del possibile, a rimuovere le cause che hanno provocato l'intervento assistenziale. L'elemento determinante nella predisposizione dell'aiuto alle persone è costituito dall'attivazione di tutte le risorse interne agli Enti e presenti sul territorio, al fine di creare una rete di servizi accessibili alla universalità dei cittadini. L'ATS di Molfetta-Giovinazzo dispone, inoltre, dei protocolli operativi, predisposti di concerto con la ASL e necessari alla gestione dei servizi sociosanitari, quali PUA e Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata, per assicurare, anche in questo caso, l'unitarietà degli interventi in favore dei cittadini dei due Comuni. Un altro punto di forza del nostro sistema di governance riguarda il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei diversi soggetti pubblici e del privato sociale interessati alla programmazione e all'attuazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Si tratta di un importante collegamento operativo, ancora da rafforzare e potenziare, realizzato attraverso il processo di concertazione con tutti i soggetti istituzionali e no, operanti sul territorio. La forma di gestione associata, si conferma uno strumento unitario e flessibile, utile alla razionalizzazione della spesa e alla reale integrazione tra i due Comuni.

4.2 I luoghi di governo del sistema locale di welfare

Il nostro attuale sistema di welfare si configura come un sistema di responsabilità condivise nel quale diviene determinante l'intervento dei diversi attori istituzionali. In attuazione dei principi di governance, come strumento giuridico funzionale ad una gestione efficiente ed efficace, i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo hanno adottato lo strumento della convenzione per la realizzazione associata delle funzioni e dei servizi socioassistenziali. Finalità della Convenzione è lo svolgimento coordinato delle funzioni, dei servizi, delle attività e degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona, al fine di svolgere in modo coordinato la funzione amministrativa relativa alla gestione associata dei servizi in esso previsti. L'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi sono considerati presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi e dei servizi previsti dal Piano Sociale di Zona, che costituisce lo strumento attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità e l'unitarietà di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi sociali, socio-educativi e sociosanitari di propria competenza, nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio. Il soggetto titolare e responsabile, per la gestione in forma associata dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le Politiche Sociali è il Comune Capofila, per il tramite degli organi associativi: il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano. Questa tipologia di gestione ha già ottenuto risultati positivi nell'attuazione dell'ultimo Piano Sociale di Zona rappresentando, altresì, attraverso gli strumenti della Convenzione, del Coordinamento Istituzionale e dell'Ufficio di Piano, un luogo di "benevolo e reciproco controllo/confronto" tra le due Amministrazioni, anche per i servizi a diretta competenza comunale. In questo percorso di costruzione della governance, è da evidenziare come punto di forza il forte raccordo delle attività svolte nell'ambito delle funzioni di programmazione e di progettazione sociale con quelle relative all'area tecnica gestionale, nonché con quelle previste dalle aree sociosanitaria, socioassistenziale e socioeducativa, senza alcuna sovrapposizione di ruoli. Questo tipo di gestione determina

un'organizzazione più strutturata, funzionale sul versante della semplificazione del processo di gestione del Piano Sociale di Zona, della definizione e assegnazione di compiti precisi, dell'approvazione e dell'esecutività degli atti.

4.3 I rapporti con gli altri attori della filiera istituzionale

Le politiche di governance del nostro ATS si distinguono per un'elevata compartecipazione tra istituzioni e attori sociali, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. È proprio questa costruzione di una densa rete istituzionale che consente di affrontare con maggiore efficacia problematiche complesse, le quali richiedono necessariamente un approccio basato su azioni congiunte e integrate. La scelta strategica delineata nel nostro Piano Sociale di Zona si concentra sulla realizzazione di politiche di governance in ambiti quali la sanità, le politiche del lavoro, l'edilizia residenziale, l'istruzione e la formazione, lo sviluppo territoriale, il turismo, e ulteriori settori di rilevanza. In particolare, con il Dipartimento per le Dipendenze Patologiche dell'ASL/BA, i Consultori Familiari, il Centro per la Salute Mentale, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, il Servizio di Riabilitazione e il Distretto sociosanitario sono stati già avviati importanti protocolli operativi che, partendo dalla condivisione di obiettivi strategici comuni, hanno portato alla creazione di sinergie professionali significative e ad un lavoro d'équipe sempre più efficiente ed efficace. Dal punto di vista istituzionale, i principali luoghi per l'attuazione dell'integrazione tra servizi sono il Distretto Socio-Sanitario e l'Ambito Territoriale Sociale, i cui confini amministrativi coincidono. Ciò implica, sul piano gestionale, la necessità per i diversi servizi distrettuali e d'ambito di promuovere progressivamente luoghi di coordinamento e spazi di lavoro comuni, superando rigide divisioni funzionali e sviluppando forme di collaborazione. Questo include anche i servizi sanitari organizzati a livello sovra distrettuale, dipartimentale e aziendale. L'assunzione di responsabilità reciproche e di impegni congiunti rappresenta una condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano Sociale di Zona, così come per la realizzazione degli atti di programmazione aziendale e distrettuale relativi ai servizi sociali e sociosanitari integrati. Attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma, l'Ambito Territoriale Sociale Molfetta – Giovinazzo e l'ASL si impegnano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona 2022-2024, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità legalmente attribuite a ciascuno, secondo una compartecipazione strutturata